

Caldaie, start up piacentina "sfida" i colossi

Con 9 ingegneri e tecnici. «Qui un polo importante di produzione, ora anche test e certificazioni»

■ Piacenza è da anni un polo di eccellenza per la produzione di caldaie, sistemi di riscaldamento e di evacuazione fumi: un settore che ora può avvalersi di un nuovo servizio, una marcia in più arrivata grazie a una innovativa start up, "Qoncert", che da gennaio è operativa a livello internazionale, per i test e la certificazione di prodotti. Una "piccola" realtà (nove tra ingegneri e tecnici) che da martedì 15 a venerdì 18 marzo sarà alla mostra internazionale Expocomfort a Milano accanto ai colossi internazionali Tuv e Kiwa, e all'italiano Imq, che di dipendenti ne conta circa 600. Ma la start up piacentina, che dopo il lungo iter previsto dalla normativa è stata riconosciuta Organismo Notificato dalla Comunità europea per le certificazioni di prodotti del settore, punta sulla sua capacità di flessibilità e sull'acquisita competenza sul campo, per fare un altro passo avanti: il progetto PEF per l'Ambiente, in collaborazione con la Bocconi, ovvero il calcolo dell'impatto ambientale del prodotto, considerando tutto il suo ciclo di vita, dalle materie prime alla produzione, all'utilizzo e fino allo smaltimento finale. Un progetto al quale hanno subito aderito due ditte piacentine, la Unical e la Groppalli.

«Da gennaio 2016 - precisa Cecilia Puppo, ingegnere e uno dei soci della start up - abbiamo la possibilità di realizzare questo



Da sinistra: Stefania Bassi, Filippo Vitetta, Cecilia Puppo e Samuele Rando, di "Qoncert". Un particolare della galleria del vento per i test



servizio, essenziale per il polo produttivo piacentino, che non è più costretto a rivolgersi all'estero per testing e certificazioni, ma può farlo qui, con noi, nel laboratorio in provincia di Piacenza. È interessante anche per imprese non solo italiane, visto che, partiti neppure due mesi fa, stiamo eseguendo prove per clienti stranieri». Ricerca e sviluppo contraddistinguono le imprese piacentine del settore: oltre a Groppalli, Unical e Italtherm, 500 addetti e 100 milioni di euro di fatturato, escludendo l'indotto. E la start up da qui è partita. «Per un polo produttivo importante co-

me il nostro - continua Puppo - abbiamo riconosciuto l'esigenza di un organismo notificato, in quanto le certificazioni venivano fatte da enti stranieri, non sul territorio, il che comportava servizi standardizzati e tempi lunghi, con difficoltà a seguire le varie fasi dei test. Nel 2012 - ricorda - è partito il nostro progetto: fornire qui prove di laboratorio per le certificazioni Ce indispensabili per la vendita dei prodotti, e arrivare alla marcatura. Il laboratorio, con la galleria del vento, è a Gragnano, e grazie alla fiducia che ci hanno dato grossi produttori locali, tra cui appunto Groppalli, abbiamo avuto la possibilità di portare avanti due anni di test e di arrivare, nel dicembre scorso, alla certificazione ufficiale del Ministero, e a gennaio 2016 all'inserimento sul sito Nando della Comunità europea per certificare prodotti utilizzati per la costruzione delle caldaie, con la possibilità di operare per qualsiasi ente europeo». Per Groppalli, che ha accompagnato il team di ricercatori in questi anni di test, la start up sta lavorando facendo prove sui sistemi camino. E ora Qoncert si prepara a presentarsi ufficialmente alle ditte internazionali, con uno stand de-

dicato alla fiera milanese di Expocomfort, sponsorizzata anche dal Consorzio esportatori piacentini. «Proprio in Fiera a Milano - continua Puppo - presenteremo la possibilità di valutare l'impronta ambientale del prodotto, un progetto subito sposato da Groppalli e Unical, in linea con il Pef, progetto sviluppato dalla Comunità europea e a dicembre recepito nel collegato ambientale: attenzione all'Ambiente con analisi per migliorare gli impatti del ciclo di vita del prodotto. Un punto a favore dell'azienda produttrice, e l'acquisizione di clienti di un target di nicchia che si sta sempre più allargando».

Partiti alla grande in un bacino industriale di settore che li sta premiando, i soci di Qoncert si preparano con entusiasmo alla "vetrina" di Milano: «Siamo piccoli, ma questo è un punto di forza, così come il fatto di essere operativi sul territorio - conclude Puppo - La nostra preparazione tecnica e la profonda conoscenza di questo mercato e dei suoi diversi segmenti ci aiuta. E in più riusciamo ad essere più flessibili rispetto ai "colossi", e con maggiore velocità di risposta».

Patrizia Galeotti